

# Lombardia. Disoccupazione giù anche fra i giovani e i Neet

«**A** Milano l'occupazione è superiore di quasi tre punti rispetto ai dati del 2008, prima dell'inizio della grande crisi. Nel 2016 il numero di occupati è aumentato dell'1,7% nell'intera Lombardia e dell'1,8% nell'area di Milano, Monza e Lodi, che da sola conta 2 milioni di addetti. Nello stesso anno è diminuita anche la disoccupazione: sono 18mila in meno i cittadini lombardi disoccupati (-4,9%) a fronte di una riduzione dello 0,7% a livello nazionale». Così Valentina Aprea, assessore regionale all'Istruzione, formazione e lavoro, ha commentato *Il lavoro a Milano*, rapporto sulla realtà economico-produttiva milanese di Confindustria Milano, Monza e Brianza. «Anche la disoccupazione giovanile, nella fascia 15-24 anni, è in calo del 6,9%, rispetto alla riduzione del 5,4%, a livello nazionale - ha spiegato -. Si riduce anche il fenomeno dei Neet, giovani che non studiano e non lavorano: quasi ventimila in meno in tutta la Lombardia». Sempre secondo i dati diffusi dall'assessore - che ha ribadito il ruolo delle politiche del lavoro della Regione - dall'ottobre 2013, con la *Dote unica lavoro*, in Lombardia sono state prese in carico circa 127.700 persone, con una percentuale di successo lavorativo dell'80%. Dal 1° maggio 2014, col programma *Garanzia giovani*, sono stati inseriti nel mercato del lavoro oltre 90mila Neet con 48.741 assunzioni.

Intervenendo invece al convegno di presentazione di «Assist-Azioni di sistema per lo sviluppo dell'istruzione tecnica», progetto di Confindustria Lombardia e Cariplo Factory che ha approfondito il tema dell'alternanza scuola-lavoro, Aprea ha ripreso le iniziative della Regione in materia e ha ricordato: «Dal 2013 abbiamo introdotto alcune pratiche di *governance* partecipata che hanno realizzato successi maggiori a quelli attesi. Il nostro grande traguardo è stato raggiungere i tremila contratti di apprendistato, risultato che ha superato il sistema duale di Bolzano, avvicinandoci ai livelli di eccellenza della Germania. L'anno prossimo puntiamo ad arrivare ad almeno seimila apprendisti di primo e terzo livello». Il progetto di Confindustria Lombardia ha coinvolto dodici istituti tecnici e quattro formatori che hanno progettato percorsi di alternanza scuola-lavoro coinvolgendo 331 studenti e 156 imprese. Sono stati inoltre individuati i dieci profili tecnici più ricercati dalle imprese: che sono quelli del progettista, dei tecnici di produzione, manutenzione, assistenza e installazione, import-export, ma anche del tecnico della comunicazione e del marketing digitale, della *supply chain*, la figura dello sviluppatore di software, i tecnici di rete e sicurezza informatica e i contabili esperti di sistemi *erp*. **(S.Ros.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

